



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OGGETTO: RFI S.p.A. – Progetto di fattibilità tecnico economica “Potenziamento della Linea Venezia – Trieste. Posti di movimento e Varianti di tracciato. PdM San Donà di Piave, PdM Fossalta di Piave (VE), Variante Portogruaro e Variante Isonzo”. Comuni di localizzazione: San Donà di Piave (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Portogruaro (VE), Cessalto (TV).
Procedura di VIA statale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006.
Codice progetto: I/22

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità
dello Sviluppo

PEC: *ress@pec.minambiente.it*

e, p.c.
Alla Regione del Veneto
Direzione valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso

PEC:
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale
VIA e VAS

PEC: *ctva@pec.minambiente.it*

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti Area Nord-Est
Progetti Venezia

PEC: *rfi-din-dine.ve@pec.rfi.it*

Nel rappresentare che la scrivente Autorità ha appreso del procedimento in oggetto in data 12.01.2022 attraverso la nota prot. n. 11394 della Regione Veneto - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale si osserva quanto segue.

In data 21.12.2021, con delibera n. 3 della Conferenza Istituzionale Permanente, è stato adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006, il primo aggiornamento del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* (PGRA), successivamente pubblicato in G.U. n. 29 del 04.02.2022.

Le norme tecniche di attuazione del Piano (NTA), con le relative cartografie, sono poste in salvaguardia e sono consultabili all’indirizzo <https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/pgra/>; esse costituiscono il riferimento unico, a livello distrettuale, ai fini dell’individuazione delle aree a pericolosità

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

idraulica con contestuale cessazione dell'efficacia fin qui prodotta dai Piani per l'assetto idrogeologico (PAI).

Il progetto di Potenziamento della Linea Venezia – Trieste prevede la realizzazione di due varianti di tracciato della linea, a Portogruaro (VE) e nei pressi di San Canzian d'Isonzo (GO), oltre all'inserimento di due nuovi posti di movimento a San Donà di Piave e a Fossalta di Portogruaro, suddivisi in quattro lotti. Tali interventi ricadono in aree classificate nel PGRA a pericolosità idraulica P1, P2 e P3, nonché in area fluviale.

Ciò premesso sulla base della documentazione tecnica disponibile la scrivente Autorità di bacino segnala con riguardo agli aspetti di carattere idraulico quanto segue:

- relativamente al lotto n.1, sulla base di quanto emerge dalla lettura della figura 4-1 della “Relazione idrologica – Sede ferroviaria” (elaborato IZ0410R26RHID0001001A.pdf), il tracciato dell'intervento va ad interessare anche il canale Ongaro – Circognello. Tuttavia non risultano presenti le relative verifiche idrologiche e idrauliche.
- relativamente al lotto n. 2, sulla base di quanto emerge dalla lettura della figura 4-1 della “Relazione idrologica – Sede ferroviaria” (elaborato IZ0420R26RHID0001001A.pdf) il tracciato dell'intervento va ad interessare anche il canale Taglio Nuovo – Lovi. Tuttavia non risultano presenti le relative verifiche idrologiche e idrauliche.
- relativamente al lotto n. 3, vanno chiarite le ipotesi sulla base delle quali, nel modello bidimensionale, sono state definite le condizioni al contorno di valle del ramo principale e secondario del Lemene; in particolare, non è chiaro il motivo per cui in un caso sia stata imposta la condizione di moto uniforme e nell'altro la condizione di marea.

Devono, inoltre, essere dichiarate le ipotesi di lavoro assunte nella rappresentazione, a Portogruaro, dello scolmatore del Lemene e va completata la schematizzazione del canale di derivazione del Lemene e del relativo attraversamento in corrispondenza all'intersezione con la linea VE-TS, adottando poi idonee condizioni al contorno.

Nel modello bidimensionale deve essere inserita la schematizzazione di tutti i tombini, di attraversamento e di trasparenza, e di tutti i sottopassi, adottando in quest'ultimo caso, idonee misure di mitigazione atte da impedirne l'eventuale allagamento. Va, peraltro, tenuto presente che il dimensionamento dei tombini deve essere coerente con l'impostazione e i risultati di detta modellazione.

- relativamente al lotto n.4, nella modellazione bidimensionale del sistema Torre – Isonzo – Vipacco, va rivista l'impostazione delle condizioni idrologiche di input (paragrafo 4.3, Disamina e applicazione dei dati forniti dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali aggregazione dei nodi idrologici e paragrafo 4.4, Definizione degli idrogrammi di piena di progetto dell'elaborato IZ0440R09RIID0001001A.pdf), al fine di renderle coerenti con le ipotesi e le determinazioni del PGRA.

Nel modello monodimensionale, di verifica delle fasi di cantiere, le ipotesi di lavoro adottate devono essere coerenti con l'impostazione e i risultati della modellazione bidimensionale.

Nel modello bidimensionale deve essere inserita la schematizzazione di tutti i tombini, di attraversamento e di trasparenza, e di tutti i sottopassi, adottando in quest'ultimo caso, idonee misure di mitigazione atte da impedirne l'eventuale allagamento. Va, peraltro, tenuto presente che il dimensionamento dei tombini deve essere coerente con l'impostazione e i risultati di detta modellazione.

Ai fini dell'espletamento dell'istruttoria va altresì tenuto presente che:

- la rappresentazione delle mappe di allagamento e/o pericolosità deve essere fornita anche in formato raster;
- i dati topografici utilizzati nella schematizzazione del dominio di calcolo devono essere trasmessi alla scrivente per le opportune verifiche e/o confronti.

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

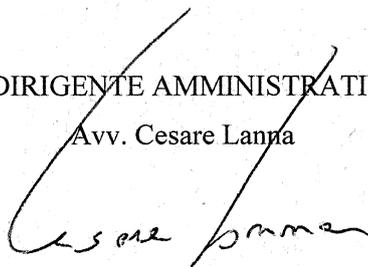
Si rappresenta inoltre che la successiva fase di progettazione definitiva dovrà essere coerente con quanto prescritto negli articoli 10, 12, 13 e 14 delle norme tecniche di attuazione del PGRA sopra richiamate.

Con riguardo agli aspetti riguardanti la tutela quali-quantitativa delle acque, nel rappresentare che gli interventi previsti intercettano quattro corpi idrici superficiali (canale Circognello, fiume Lemene, canale Taglio Nuovo – Lovi e fiume Isonzo) e tre corpi idrici sotterranei (Bassa Pianura Settore Piave, Bassa Pianura Settore Tagliamento e Bassa Pianura Isontina), si segnala, quanto segue:

- relativamente al Lotto n.4, il proponente prevede che la gestione delle acque di dilavamento della piattaforma ferroviaria avvenga attraverso una roggia disperdente, senza specificare se sarà predisposta una separazione tra acque di prima pioggia (potenzialmente inquinate) e quelle di seconda pioggia; si osserva che la dispersione diretta al suolo senza previo trattamento delle acque di dilavamento risulta in contrasto con quanto previsto dalle norme di riferimento in materia di gestione degli scarichi (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii - Parte III – Sezione II - Titolo III); l'assetto idrogeologico locale, caratterizzato dalla presenza diffusa di sedimenti grossolani ad elevata permeabilità risultanti dall'azione morfogenetica del fiume Isonzo nonché la presenza di una falda freatica con quote prossime al piano campagna, lasciano ritenere come verosimile il rischio di deterioramento, nel medio-lungo termine, delle acque di falda; si ravvisa pertanto la necessità di predisporre, nella successiva fase progettuale, le adeguate opere di trattamento.
- Relativamente al "Piano di Monitoraggio", e con specifico riguardo ai contenuti del sottoparagrafo 3.4.2, si segnala che le tabelle da assumere come riferimento per il monitoraggio dei corpi idrici superficiali sono le tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs 152/06, e non quella riportata nel documento, in quanto relativa alla valutazione di conformità degli scarichi.
- Relativamente a tutti i lotti di progetto, e con particolare riguardo ai sistemi di approvvigionamento idrico di cantiere tramite terebrazione di nuovi pozzi, si rappresenta la necessità di valutare preventivamente l'indisponibilità di fonti alternative di approvvigionamento (disponibilità di corpi idrici superficiali ovvero del servizio idrico integrato); si ricorda peraltro che l'individuazione degli acquiferi da cui eventualmente operare il prelievo deve essere coerente al dettato delle norme di attuazione dei piani regionali di tutela delle acque (Art. 45 comma 4 per PTA FVG e Art. 40 per PTA Veneto).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Avv. Cesare Lanna



Referente dell'istruttoria

p.e. Giorgio Gris - giorgio.gris@distrettoalpiorientali.it
LineaVE-TS n 170 2022 rich integr

www.alpiorientali.it

segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604